

vigilanza e del collegio sindacale, oltre a far chiarezza sulle cause dell'elevato tasso di inesigibilità dei residui attivi relativi a contributi inevasi, potrà evidenziare eventuali carenze nelle procedure amministrative e giudiziarie di recupero che, unitamente al condono previdenziale, possono assicurare l'acquisizione in entrata di somme consistenti, dando, nel contempo, un segnale di efficienza idoneo a scoraggiare gli inadempienti che confidano in una non incisiva azione di recupero da parte degli uffici.

L'erogazione delle prestazioni pensionistiche mediante il servizio postale e gli istituti di credito va armonizzata per quanto riguarda i costi, le modalità di pagamento e la tempestività della rendicontazione, definendo i pregressi rapporti con l'ente Poste, onde eliminare, tra l'altro, la perdurante incertezza nelle rispettive ragioni di dare ed avere che si riflette sulla situazione patrimoniale.

4. La revisione organizzativa dell'ente - avviata, alla fine del 1996, con la provvisoria disciplina degli uffici centrali - deve essere completata in tempi brevi, tenendo conto del nuovo assetto conseguente all'Istituzione del servizio di controllo interno e

dell'esigenza di procedere al già previsto accorpamento di alcune funzioni dirigenziali, che dovranno essere coerenti con quanto dispone l'art. 19 del decreto legislativo n. 29 del 1993 anche per quanto riguarda il conferimento di speciali incarichi ai dirigenti generali; valutando, inoltre, i risultati conseguiti con il decentramento sinora attuato e, in particolare, la rispondenza agli obiettivi programmati, sotto il profilo della produttività in relazione alle esigenze dell'utenza, anche in base alle esperienze maturate con i modelli organizzativi sperimentali introdotti presso alcune strutture operative.

La ricostituzione dei comitati amministratori del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e della Gestione delle prestazioni temporanee - chiamati a svolgere, oltre ai compiti di gestione e definizione del vasto contenzioso pendente, l'essenziale ruolo propositivo, in materia di equilibrio gestionale, particolarmente compromesso per il Fondo pensioni - costituisce adempimento non più dilazionabile dopo l'emanazione del regolamento di funzionamento e organizzazione dell'Istituto, che ne aggiorna la composizione in base all'attuale configurazione dei maggiori organi di amministrazione e indirizzo dell'ente.

Analoga esigenza va ribadita per il comitato di

vigilanza del Fondo interno di previdenza, il cui attuale dissesto richiede la pronta adozione delle misure necessarie al suo risanamento, da avviare previa ricostituzione del comitato di vigilanza, con la revisione delle aliquote contributive e la riapertura delle iscrizioni, in attesa della prevista armonizzazione ai principi informativi della riforma del sistema pensionistico, secondo le direttive che saranno emanate per gli enti di previdenza dal ministro del Lavoro.

Parallelamente all'assetto definitivo dell'ordinamento, si dovrà procedere alla revisione della dotazione organica definita anteriormente all'assorbimento del Servizio dei contributi agricoli unificati, all'evoluzione del decentramento territoriale ed agli sviluppi dell'informatizzazione degli uffici.

La progressiva riduzione della consistenza del personale ed il conseguente innalzamento dell'età media rendono, inoltre, sempre più necessaria, anche in ragione dello sviluppo tecnologico dell'Istituto - una attenta programmazione delle attività di aggiornamento che ne valorizzi la professionalità, traendo frutto dall'esperienza acquisita nello svolgimento delle funzioni istituzionali e dalla sperimentazione attuata in alcune sedi.

In tema di controllo - pur tenendo conto del ruolo che sarà svolto dal servizio di controllo interno, che non potrà, comunque, surrogare la funzione di garanzia che la legge attribuisce al collegio sindacale - va, infine, ribadita l'esigenza che gli accertamenti diretti siano estesi alle strutture periferiche che, con il decentramento funzionale e gestionale, sfuggono, in corso d'esercizio, ad ogni verifica.

Carlo (→ Tura)

COSTRUZIONE DEGLI INDICI

1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate correnti} - \text{trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{(T.1^{\circ} + T.2^{\circ} + T.3^{\circ}) - T.2^{\circ}}{T.1^{\circ} + T.2^{\circ} + T.3^{\circ}}$$

1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA

$$\frac{\text{Entrate trasferimenti correnti}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{T.2^{\circ}}{T.1^{\circ} + T.2^{\circ} + T.3^{\circ}}$$

2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA

$$\frac{\text{Entrate contributive}}{\text{Entrate correnti}} = \frac{T.1^{\circ}}{T.1^{\circ} + T.2^{\circ} + T.3^{\circ}}$$

3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI

$$\frac{\text{Pagamenti spese correnti di competenza}}{\text{Impegni spese correnti di competenza}} = \frac{T.1^{\circ} \text{ (cassa)}}{T.1^{\circ} \text{ (competenza)}}$$

4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE

$$\frac{\text{Riscossione entrate proprie e assimilabili}}{\text{Accertamenti entrate proprie e assimilabili}} = \frac{(T.1^{\circ} + T.2^{\circ} + T.3^{\circ}) - T.2^{\circ} \text{ (cassa)}}{(T.1^{\circ} + T.2^{\circ} + T.3^{\circ}) - T.2^{\circ} \text{ (competenza)}}$$

5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Totale residui attivi dell'esercizio di competenza}}{\text{Totale accertamenti dell'esercizio di competenza}} \times 100 = \frac{(104.730 - 98.187) \times 100}{265.411} = 2,47$$

6/a) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (compresi i residui per anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100 = \frac{(235.923 - 238.148) \times 100}{277.520} = -0,80$$

6/aa) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale residui passivi di competenza}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100 = \frac{21.459 - 20.589}{277.520} = 0,003$$

7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Residui riscossi + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1.1 + maggiori accertamenti}}$$

8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Residui pagati + minori accertamenti}}{\text{Residui all'1.1 + maggiori accertamenti}}$$

9/a) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA

(comprese le anticipazioni di tesoreria)

$$\frac{\text{Totale pagamenti (sulla competenza + residui)}}{\text{Massa spendibile (impegni sulla competenza + Residui all'1.1)}} = \frac{279.746}{277.520 + 238.148} = 0,54$$

9/a) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA

(al netto anticipazioni di tesoreria)

Totale pagamenti (sulla competenza + residui)

Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1.1)

Pagamenti (cassa)

Impegni + (res.tot. all'1.1 — res. ant. all'1.1)

9/a1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

(al lordo residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale residui AL 31 DICEMBRE (x100)

Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1.1)

Totale residui al 31.12

(Tot. imp. + residui all'1.1)

9/aa1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI

(al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)

Totale residui AL 31 DICEMBRE (x100)

Massa spendibile (impegni sulla comp. + Res. all'1.1)

Totale residui al 31.12 — residui per ant.

(Tot. imp. — cap. 31701) + (res. tot. — res. ant. tes.)

10) INDICI DI SCOSTAMENTO DALLE (O DI ATTENDIBILITA' DELLE) PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO (ENTRATA E SPESA)

Impegni o accertamenti (x100)

Previsioni iniziali

ENTRATE Entrete di comp. X100/ entrate di competenza prev. orig.

USCITE Uscite di comp. X100/ uscite di competenza prev. orig.

INDICI DI BILANCIO

INDICI	1992	1993	1994	1995	1996
1/a) INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	0,76	0,78	0,76	0,76	0,76
1/b) INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA	0,24	0,22	0,24	0,24	0,24
2) INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA	0,75	0,75	0,74	0,73	0,74
3) INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DEL TOTALE DELLE SPESE CORRENTI	1,00	0,99	0,99	0,99	0,99
4) INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	0,96	0,98	0,96	0,96	0,96
5) INCIDENZA RESIDUI ATTIVI	4,5	3,2	4,1	1,8	2,47
6/a) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (compresi i residui per anticipazioni di tesoreria)	8,5	10,5	9,1	13,9	-0,8
6/aa) INCIDENZA RESIDUI PASSIVI (al netto dei residui per anticipazioni di tesoreria)	-0,12	1,3	0,3	0,5	0,003
7) SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI (1)					
8) SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI (1)					
9/a) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA (comprese le anticipazioni di tesoreria)	0,6	0,6	0,6	0,5	0,54
9/aa) INDICE (O PERCENTUALE) DELLA CAPACITA' DI SPESA (al netto delle anticipazioni di tesoreria)	0,9	0,9	0,9	0,9	0,94
9/a1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI (al lordo residui per anticipazioni)	37,7	42,0	44,1	47,8	45,75
9/aa1) INDICE (O PERCENTUALE) DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI (al netto residui per anticipazioni)	5,9	7,1	6,9	7,4	7,2
10) INDICI DI SCOSTAMENTO (O DI ATTENDIBILITA' DELLE) PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO					
- ENTRATE	105	104	102	115	94,38
- USCITE	104	103	99	110	91,55
(1) Indice non calcolato in quanto le procedure non gestiscono i residui per spese obbligatorie.					

ALLEGATO ALLA RELAZIONE INPS 1996

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Camera dei Deputati

- 120 -

Senato della Repubblica